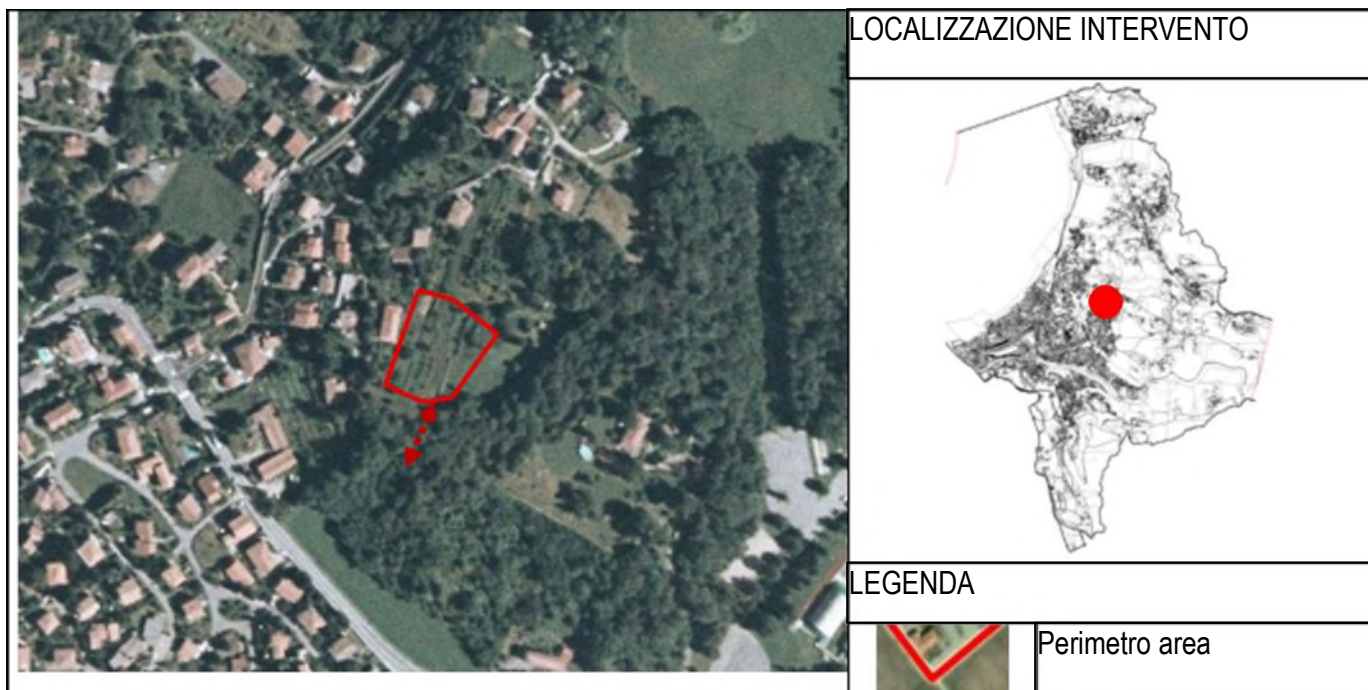


AREA TR G – Zona Tecco

INDIVIDUAZIONE AREA DI TRASFORMAZIONE

**OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

Completamento di una zona B2 come previsto dal precedente PRG, originariamente da attuarsi con permesso di costruire. Le esigenze di coordinamento delle infrastrutturazioni necessarie hanno portato alla scelta di individuare un PE

DATI PROGETTUALI

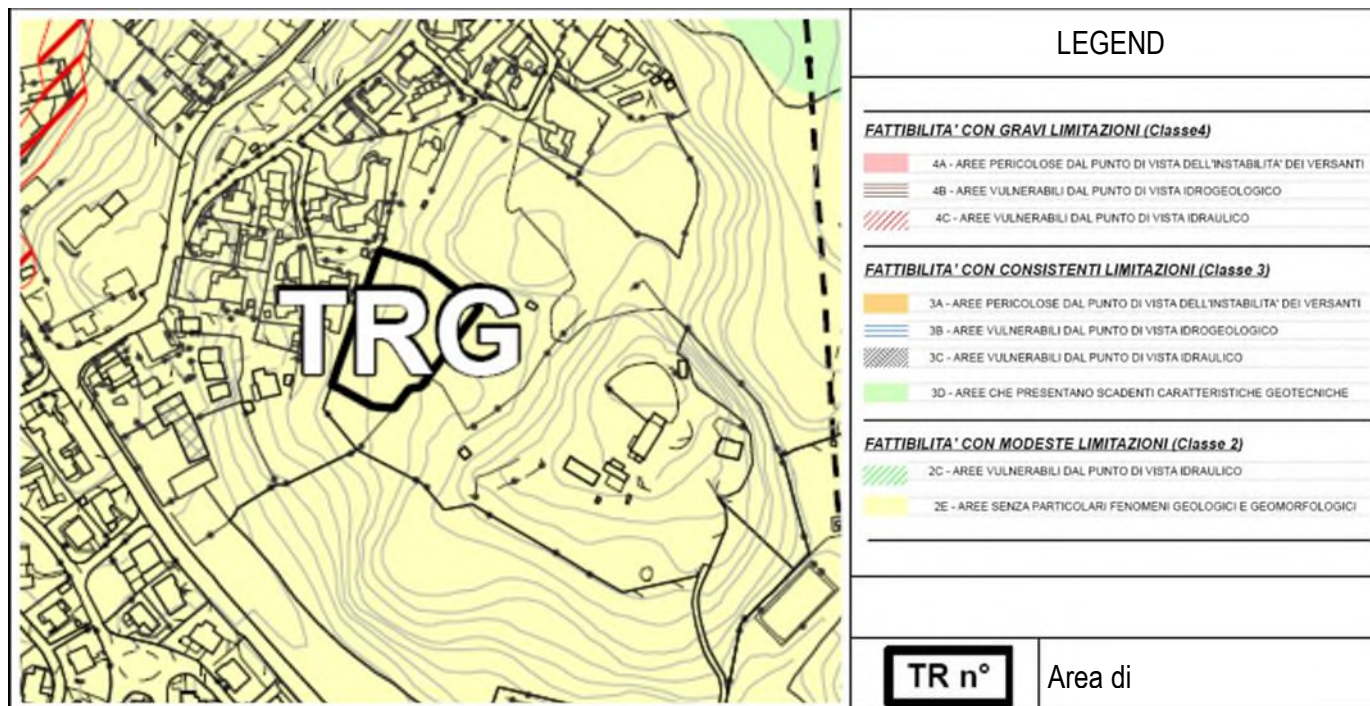
Superficie indicativa ST	3.000 mq	Indice IT	0,8
Volume indicativo V	2.400 mc	Rapporto di copertura RC	20%
H max degli edifici	6,5 m	Standard	26,5 mq/ab con 1 abitante = 150 mc
Destinazioni d'uso	Residenza e attività compatibili		

INDIRIZZI PROGETTUALI E ULTERIORI PRESCRIZIONI

Previsione viabilistica da sottoporre a verifica di fattibilità

1. La conformazione dell'area di trasformazione è subordinata alla preventiva valutazione della soluzione viabilistica più idonea all'accesso ai nuovi insediamenti, anche tramite le strade del piano attuativo di via Lugano; tale valutazione potrà essere esaminata con pari soluzioni o proposte dei complessi insediativi interessati e terrà conto delle soluzioni proposte dal lottizzante anche in relazione alla eventuale acquisizione (tramite procedura ablativa). In sede di controdeduzione sono stati individuati, al limite sud-ovest, ulteriori 400 mq circa di area in più da destinare a verde e viabilità privata senza incremento di volumetria.

FATTI BI LITA' GEOLOGICA



CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

CLASSE 2 CON MODESTE LIMITAZIONI: 2E – AREE SENZA PARTICOLARI FENOMENI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI

Classe di fattibilità 2E caratterizzate da:

E.1: Aree pianeggianti (0°-5°) di fondovalle

E.2: Aree semipianeggianti o a debole acclività (5°-20°)

E.3: Aree di versante a media acclività (20°-35°)

Sintesi delle prescrizioni:

Per le aree poste in questa classe l'idoneità all'utilizzazione urbanistica è subordinata all'azione di modesti accorgimenti

tecnici. In particolare:

Realizzazione di analisi geognostiche per la valutazione delle soluzioni tecniche migliori per le fondazioni

Verifica dell'interazione con la circolazione idrica sotterranea e lo smaltimento delle acque meteoriche e degli scarichi delle acque reflue

Evitare la realizzazione di pozzi perdenti rapporto tra opera e versante in relazione al possibile verificarsi di instabilità dei terreni oggetto di modifica morfologica